

Scheda informativa

Mantenimento della previdenza in caso di attività lucrativa dopo i 65 anni

Se l'assicurato continua a svolgere la sua attività lucrativa dopo i 65 anni, può scegliere se percepire o meno le prestazioni di vecchiaia a 65 anni. Il mantenimento della previdenza dopo i 65 anni fino al massimo a 70 anni è possibile solo se l'assicurato continua l'attività lucrativa.

Prestazioni di vecchiaia

Il mantenimento della previdenza per le prestazioni di vecchiaia avviene senza pagamento di contributi. Oltre al rialzo previsto tra 62 e 65 anni, la rendita di vecchiaia assicurata a 62 anni viene aumentata dello 0,45% per ogni mese trascorso dal compimento di 65 anni. Dopo i 65 anni, l'assicurato può chiedere in qualsiasi momento il versamento delle prestazioni di vecchiaia. Queste prestazioni sono esigibili al più tardi quando l'assicurato cessa l'attività lucrativa o compie 70 anni. Il prelievo totale o parziale delle prestazioni di vecchiaia sotto forma di capitale deve essere comunicato alla CPE entro i 65 anni.

In caso d'invalidità, le prestazioni di vecchiaia diventano esigibili immediatamente.

Prestazioni in caso di decesso dopo 65 anni

In caso di decesso, le prestazioni per superstiti sono calcolate in base alle prestazioni di vecchiaia esigibili in quel momento. La parte delle prestazioni di vecchiaia, che l'assicurato ha richiesto sotto forma di capitale, viene versata come capitale di decesso agli aventi diritto determinati a norma del regolamento.

Riscatti

Il riscatto delle prestazioni regolamentari dopo 65 anni è possibile solo se all'assicurato mancano ancora degli anni assicurativi da 25 anni in poi.

Obblighi di notifica

Il mantenimento della previdenza in caso di attività lucrativa dopo i 65 anni deve essere comunicato alla CPE con il modulo "Mantenimento della previdenza per la vecchiaia dopo i 65 anni". Se l'impresa partecipa al pagamento dei contributi, ciò vale per tutti gli assicurati e viene fissato nel piano assicurativo.

Novembre 2011